

Consiglio Presbiterale diocesano su iniziative di fine anno e Sinodo

Resoconto della seduta del 15 dicembre 2021

Mercoledì 15 dicembre 2021, a Villa Lascaris, si è riunito il Consiglio Presbiterale per il secondo incontro di quest'anno. Il Vescovo ha introdotto i lavori, spiegando la scelta, fatta insieme ai Frères di Taizé, di rimodulare la proposta del cosiddetto «Capodanno» a Torino, alla luce della situazione della pandemia.

La prima parte della mattinata è stata poi dedicata ad un confronto tra i presenti su alcune questioni emerse alla fine dello scorso incontro. Il Consiglio ha quindi approvato all'unanimità la dismissione ad uso profano della chiesa di San Luigi Gonzaga di Beinasco (Borgo Melano) e della chiesa Confraternita Santissimo Nome di Gesù di Giaveno (detta dei Batù).

Dopo che nell'incontro precedente frère John di Taizé aveva illustrato il programma originale e le motivazioni di fondo della proposta del «pellegrinaggio di fiducia sulla Terra», don Luca Ramello ha illustrato nel dettaglio la nuova formula dell'incontro di Taizé a Torino: in seguito alla ripresa della pandemia, si è scelto di «sdoppiare» l'incontro che prevederà l'arrivo di giovani europei dal 7 al 10 luglio 2022. Rimangono però alcuni momenti significativi tra il 29 e il 31 dicembre: in particolare è previsto un momento di contemplazione della Sindone (solo per gli iscritti ai workshop) nel pomeriggio di giovedì 30 dicembre (con una diretta su TV2000) e la partecipazione dei giovani dell'incontro di Taizé alla tradizionale marcia della Pace animata dal Sermig, la sera del 31 dicembre. Marcia che quest'anno si concluderà con la preghiera nella chiesa di Maria Regina della Pace.

L'ultima parte della mattinata è stata dedicata ad un aggiornamento sul percorso del Sinodo: in collegamento remoto, Morena Savian, segretaria del Consiglio pastorale diocesano, ha illustrato i lavori dell'ultimo Consiglio pastorale, interamente dedicato al Sinodo, presentando i nodi su cui si è avviato il confronto. Il Vescovo ha sottolineato l'importanza di coinvolgere le Unità pastorali, ma con un'attenzione a non fare del Sinodo solo un lavoro «intra-ecclesiale»: sarà importante un dialogo con il territorio, riconoscendo che ci sono soggetti fortemente impegnati al di fuori dell'ambito della Chiesa. A riguardo don Daniele Bortolussi ha sottolineato l'opportunità offerta dal coordinamento delle aggregazioni laicali.

Si è deciso di programmare per gennaio un incontro unificato del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale per continuare il cammino di approfondimento sul Sinodo.

don Alberto VERGNANO su «La Voce E il Tempo» del 26 dicembre 2021